

# ECCO I CINQUE FIORINI D'ORO, E UN RIFIUTO (DA ZEFFIRELLI)

## Mauro Barsi

Il fiorino d'oro lo riceverà lui, ma idealmente a tenerlo stretto saranno centinaia di mani: quelle delle persone «che ogni giorno si rimboccano le maniche, nel silenzio, e lavorano per togliere dalla strada i bambini e ridare loro dignità di esseri umani». Mauro Barsi dedica il riconoscimento a tutta «la grande famiglia» di Agata Smeralda, l'associazione che ha creato a Firenze 25 anni, che da allora ha fatto adottare distanza oltre 25.600 bambini dei paesi più poveri del mondo: missionari, volontari, ma anche «i pensionati che ogni mese si tolgono una parte di già misera pensione per dare un futuro a un bimbo dall'altra parte del globo». Il suo primo pensiero, appena avuta la notizia del riconoscimento, è andato però a padre Luis Linter, il missionario ucciso nel 2002 a Salvador Bahia e alle tante donne che mantengono in vita il progetto Agata Smeralda, «di cui non si parla mai, ma che sono sempre presenti».

## Ivano Bertini

Da pisano forse non si sarebbe mai aspettato di ricevere un omaggio così importante proprio da Firenze, che arriva dopo altri riconoscimenti e lauree ad honorem. «Mi fa piacere che il sindaco abbia voluto premiare la scienza, la ricerca e l'innovazione, è un buon segno. Anche per lui». Lo scienziato ha studiato e lavorato all'estero, ma poi ha deciso di tornare in Italia e scommet-

tere sul suo paese e sui suoi giovani. «Nella scienza ci deve essere mobilità. Uno va, ma poi torna».

## Simonetta Brandolini d'Adda

«Davvero? Sono onorata...». La notizia coglie di sorpresa Simonetta Brandolini d'Adda. Un bel dono per il decimo compleanno della fondazione italo-americana da lei presieduta, *Friends of Florence*, un riconoscimento per chi in questi anni di attività ha restituito a Firenze alcuni dei suoi più grandi capolavori: il restauro delle statue della Loggia dei Lanzi, quello del David di Michelangelo, i bronzi del Battistero, la sala Niobe degli Uffizi. Ultimo intervento (3 anni di lavoro e 1 milione di dollari di finanziamento), il restauro della Tribuna de-

gli Uffizi che verrà presentato il 25. «Sarà bellissima, è il nostro regalo alla città».

## Bona Frescobaldi

Quando alla prima edizione di Corri la Vita si iscrissero 3 mila persone le sembrò già un grande successo. Ma nel 2011 la corsa ha raggiunto il record di 22.500 presenze. «E quest'anno pensiamo di superarle», annuncia Bona Frescobaldi, impegnata da 10 anni nell'organizzazione della manifestazione podistica nata per promuovere la lotta al cancro. È stata lei a idearla nel 2003. «Allora iniziava la moda del fitness e delle maratone, già diffuse in Usa e Inghilterra. Così, quando mi chiesero di contribuire alla lotta contro i tumori pensai a questo evento, nella mia città», racconta la marche-

sa «emozionatissima e felicissima» di ricevere il riconoscimento. «È stupendo, da dieci anni il comitato lavora a questo progetto: abbiamo sempre condiviso l'impegno e ora condivideremo anche il premio».

## Franco Zeffirelli

Firenze ha aspettato anni per rendergli omaggio, ma questa volta sarà lui a negarsi. Il regista domenica non verrà a ritirare il Fiorino d'oro tanto atteso. «Non potrò esserci, sono a Verona per il mio spettacolo (il Don Giovanni che debutta il 22 giugno all'Arena, ndr), ho altro a cui pensare. Forse manderò qualcuno a ritirarlo o forse no. Ma io non verrò, certamente non lo ritirerò in compagnia di altre persone», dice un po' risentito il maestro. «È nato male questo fiorino ed è morto anche peggio...». Zeffirelli non ha mai ricevuto il riconoscimento dalla sua città, da tutti dato per scontato, ma mai in effetti conferito. La gaffe venne alla luce all'indomani della morte di Oriana Fallaci quando Zeffirelli in segno di protesta contro il mancato riconoscimento alla giornalista, portò sulla tomba il «suo» fiorino. Che però poi si scoprì non essere quello ufficiale, ma una copia comprata in via del Corso. Il sindaco Renzi decise già allora di rimediare. «Allora abbiamo fatto un trucchetto ma fu scoperto, ora non ne possiamo fare un altro — conclude il maestro — Ormai me l'hanno bruciato...».

## Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'onorificenza



**Mauro Barsi**

Nato a Firenze nel 1946, insegnante, ha fondato Agata Smeralda per le adozioni a distanza



**Ivano Bertini**

Nato a Pisa nel 1940, chimico, nel 1999 ha fondato il Cerm, che ha sede a Sesto Fiorentino



**Simonetta Brandolini D'Adda**

Presiede Friends of Florence, associazione benefica di mecenati



**Bona Frescobaldi**

Il riconoscimento per il suo impegno nella lotta ai tumori con la promozione di Corri la Vita



**Franco Zeffirelli**

Regista, scenografo, scrittore, è nato a Firenze nel 1923. Si è impegnato anche in politica